

Marche



giornate
europee
del patrimonio

23-24 SETTEMBRE

2006



archeologia / archivi / arte / biblioteche
cinema / paesaggio / spettacolo / turismo

Indice

Ancona	
Barbara	8
Ostra Vetere	8
Senigallia	10
Ascoli Piceno	
Fermo	10
Macerata	
Macerata	11
Camerino	12
Pesaro e Urbino	
Acqualagna	13
Gradara	13
Pesaro	14
Sant'Angelo in Vado	14
San Lorenzo in Campo	15
Urbania	15
Urbino	16



Culture 2000

European Commission / Commission européenne



Unione europea / Union européenne
Jeunesse européenne / Jeunesse européenne
da patrimonio



CONSIGLIO / CONSEIL
DE L'EUROPE

Giornate Europee del Patrimonio

Un'azione comune del Consiglio d'Europa e della Commissione Europea

Le Giornate Europee per il Patrimonio rappresentano un momento di straordinario coinvolgimento dei cittadini nella fruizione aperta del nostro patrimonio storico, artistico e culturale. Di più, esse sono l'occasione per i cittadini europei per riappropriarsi dei loro monumenti, dei loro musei, delle loro opere d'arte, letterarie, musicali ed anche delle loro tradizioni e capacità locali, incluse quelle eno-gastronomiche.

Un ritorno alla valenza più profonda del patrimonio, inteso non come simulacro del passato, chiuso dietro - metaforiche o meno - barriere di inaccessibilità, ma come l'espressione delle nostre radici comuni. In questo devono ritrovarsi e riconoscersi i cittadini dell'Unione Europea, che ha bisogno di riscoprire itinerari comuni per riacquistare lo slancio e la vocazione alla costruzione di uno spazio di convivenza, pace e prosperità. La sua integrazione, così come il pluralismo delle diversità culturali e civili, costituiscono il tratto distintivo dell'"essere europei".

La reciproca conoscenza serve anche nei confronti delle altre culture, per combattere con gli strumenti dell'intelligenza e della tolleranza fenomeni quali il razzismo, la discriminazione, la xenofobia. L'affermazione di una memoria collettiva ci consente di essere più consapevoli della nostra matrice comune, per lavorare alla costruzione di un futuro di integrazione: né di assimilazione, né di un multietnicismo astratto.

L'Italia, nel contesto delle Giornate Europee del Patrimonio, ha ovviamente un posto speciale. "Museo a cielo aperto", col suo territorio disseminato di ogni forma di memoria, l'Italia offre ai suoi cittadini e al resto d'Europa la propria immagine di luogo della storia, dell'arte e delle tradizioni; del paesaggio; della civiltà dello spettacolo; dell'incessante innovazione culturale.

Il tema scelto per quest'anno è "Un patrimonio venuto da lontano"; a sottolineare la ricchezza del nostro passato ma anche di una storia che ruota attorno al patrimonio artistico e di quella pluralità di espressioni che sono da sempre luoghi dell'incontro tra civiltà e culture.

Queste Giornate consentiranno a tutti noi di riappropriarci di ciò che ci appartiene: la nostra storia, le nostre radici ed il nostro folklore. Abbattendo quelle barriere emotive e materiali che troppo spesso ci fanno distogliere lo sguardo dal nostro passato e quindi dalla ricchezza che ha origine e sostanza nella nostra storia nazionale. Musei, siti, concerti, spettacoli, laboratori didattici, itinerari gastronomici e culturali saranno per due giorni il luogo di incontro di tutti i cittadini italiani, con l'ambizione e l'auspicio che ciò aiuti innanzitutto la qualità della convivenza e spinga all'impegno comune per la salvaguardia di questo immenso patrimonio.

Francesco Rutelli
Vice Presidente del Consiglio e Ministro
per i Beni e le Attività Culturali



Parafrasando il celebre incipit di G. Giulio Cesare nel *De bello gallico* "Gallia est omnis divisa in partes tres..." si può sostenere, come è stato già affermato da voci ben più autorevoli, che le Marche sono divise almeno in quattro parti, grosso modo corrispondenti alle divisioni amministrative delle attuali province: infatti ad un nord che sa di Romagna, corrisponde una zona appenninica molto sensibile agli influssi della cultura toско-emiliana, mentre il meridione guardava al regno di Napoli e su tutto il centro aleggia diffusamente la presenza egemone di Roma. Tutta la costa, poi, ha risentito inevitabilmente della potenza marittima di Venezia, che esportava nel "suo" mare, insieme alle mode ed ai prodotti di lusso, anche i propri modelli artistici e culturali. Ancona, invece, così come dal punto di vista geologico il vicino promontorio del Conero, costituisce una singolare eccezione, ben spiegabile con la presenza del porto e con i suoi frequenti contatti e scambi commerciali in tutto il bacino del Mediterraneo, cosa che giustifica, almeno parzialmente, una certa sua estraneità al ben caratterizzato contesto marchigiano. Inoltre alcune città, quali Urbino, Pesaro, Camerino, sono state sede, a volte anche per brevi periodi, di locali dinastie regnanti, che hanno fortemente segnato e caratterizzato l'immagine del territorio. La costiera adriatica, compresa tra la ferrovia ed un mare che non è tra i più belli del mondo, ma che probabilmente doveva avere un suo fascino particolare in epoche meno affollate di questa odierna, benché molto frequentata, non costituisce una delle maggiori bellezze della regione, percorsa come è da un flusso ininterrotto di veicoli rombanti. Per trovare il cuore più autentico ed intatto delle Marche bisogna addentrarsi all'interno, girovagando dall'Appennino fino ai colli dolcemente digradanti, con morbide curve ondulate, verso la costa. Il visitatore incredulo scopre allora una gran quantità di austere città murate e di borghi intatti, in una campagna caratterizzata da un impianto direi quasi mezzadrile, con seminativo, vigna, frutteto, pascolo, orto e fiori, che conserva ancora il sapore del mondo contadino. Quasi ad ogni passo ci s'imbatte in un patrimonio ricchissimo di castelli, ville, pievi e chiese romaniche che racchiudono veri e propri tesori di pittura, scultura, oreficerie ed arti applicate. Spesso si tratta di opere d'importazione, a testimonianza dell'incrociarsi delle rotte commerciali, delle curiosità culturali e dell'apertura di vedute dei committenti dell'epoca. Accanto quindi a bronzi dorati romani come il celebre gruppo di Cartoceto di Pergola, ad abbaglianti reliquiari gotici rutilanti di smalti e di gemme del tipo di quello donato da Sisto V alla sua Montalto, ad avori trecenteschi francesi, ad alabastrini inglesi scolpiti e dipinti, a medievali sculture lignee tedesche e a capolavori assoluti come il piviale di *Opus Anglicanum* di Niccolò IV oggi ad Ascoli, si resta frastornati dal numero di dipinti disseminati da artisti girovaghi e religiosi aggiornati nei luoghi più inaspettati: i Crivelli dalle eleganze veneziane, il monumentale Bellini di Pesaro, ovunque il Lotto, come la *bontade buono come la virtù virtuoso*, secondo l'indimenticabile definizione della tagliente lingua dell'Aretino, l'appartato Lilli, il sommo Tiziano, l'ombroso Barocci, il classico

Reni e perfino uno spaesato Rubens, approdato per le misteriose vie del collezionismo a coronare di gloria il museo civico di Ascoli. Curiosamente, in tanta abbondanza di opere l'unico vero assente è il più grande degli astri locali, Raffaello da Urbino, che se pur nato in terra marchigiana, in realtà si formò ed operò in Umbria e in Toscana, trovando il trionfo indiscusso a Roma, e se non fosse per quella firma spesso orgogliosamente ostentata, *Rafhael Urbinas*, molti oggi lo crederebbero toscano-romano. D'altra parte è cosa risaputa che i migliori geni locali emigravano negli stati vicini per fare fortuna e, a parte il caso tutto peculiare dell'appartato Barocchi, che non volle mai lasciare l'occhiuta protezione del suo duca, Gentile da Fabriano, Raffaello, Bramante, gli Zuccari e moltissimi altri artisti di fama, cercarono all'estero quella gloria e quei guadagni che non riuscivano a raggiungere in patria. Tendenza che ancora oggi continua, se alcuni dei maggiori pittori italiani del secolo appena trascorso sono stati marchigiani di nascita, da Scipione di Macerata, ad Osvaldo Licini di Monte Vidon Corrado, a Luigi Bartolini di Cupramontana, a Gino De Dominicis e Corrado Cagli, anconetani, ma operosi quasi sempre fuori della regione, prevalentemente a Roma. Le Signorie locali si estinguono precocemente e i da Varano di Camerino o gli Sforza di Pesaro passano veloci, mentre i più longevi Montefeltro, innestati nel tronco dei della Rovere, terminano con il mesto corteo di muli che trasporta le molte casse dell'eredità di Vittoria a Firenze, iniziando così quell'inesorabile processo di spoliazione dei tesori artistici della regione, che passa per il quasi clandestino trasferimento della leggendaria Biblioteca in Vaticano e per il sacco del Palazzo di Urbino voluto dal Cardinal Legato Barberini. D'altra parte la vita appartata della provincia e le rendite delle campagne, mai troppo redditizie e appena sufficienti per i bisogni primari della vita, salvano il contesto dalle più gravi manomissioni. Come spesso accade ad una non grande disponibilità di mezzi e ad un certo immobilismo nell'assetto socio-economico si deve attribuire il merito di non avere consentito cambiamenti radicali o operazioni altamente distruttive, quali, ad esempio, le demolizioni delle cinte murarie urbane che hanno così gravemente modificato l'immagine di tante città italiane, Firenze in testa. Quando, dopo l'Unità d'Italia, Morelli e Cavalcaselle recensiscono, stupefatti con il metro di giudizio dell'epoca, il patrimonio storico-artistico delle Marche, trovano ancora, malgrado le spoliazioni napoleoniche e gli oneri pesantissimi imposti dal Trattato di Tolentino, un esempio perfetto di quel Museo Diffuso sul territorio che ora viene proposto come vincente dalle menti più raffinate dei nostri grandi Soprintendenti, come Antonio Paolucci. Sopravvissuta anche al Commissario generale straordinario Valerio ed alle leggi eversive post-unitarie, scampata alle vendite clandestine di un basso clero abbindolato dalle sirene dei grandi mercanti ed irretito dal fascino del denaro di alcuni poco scrupolosi direttori di Musei stranieri, la capillare stratificazione del ricco patrimonio marchigiano, anche nelle località più appartate, costituisce l'elemento più significativo di riconoscimento per il territorio e per i cittadini. Tuttavia, se le aree

più interne hanno resistito ai tentativi di modifica e possono ancora esibire, con giustificato orgoglio, splendide architetture disseminate in una campagna non toccata dal latifondo e per il momento non devastata dalle monoculture intensive (come la vite o l'ulivo in Toscana), alcuni consistenti segni di cambiamento si possono invece cogliere lungo le vallate che portano verso il mare. Infatti qui si sono sempre più spesso insediati gli aggressivi capannoni della piccola e media industria, fino ad oggi colonna portante dell'economia regionale ed ora in una pausa di recessione, con tutte le modifiche indotte di conseguenza nelle campagne all'intorno. Un discorso del tutto differente si deve fare per la costa: le geometriche fortezze malatestiane e le astratte rocche roveresche, poste una volta a presidiare un litorale malsano e paludoso dalle rapaci mire veneziane più che dalle scorrerie turchesche, a stento riescono ad occhieggiare sgomente in mezzo ad un mare di edilizia comune senza qualità, che è velocemente trapassata dai modesti lussi dei villini fine secolo della piccola borghesia e dell'aristocrazia di provincia, al consumismo moderno dei condomini indifferenziati e delle villette a schiera in stile rustico stonato, sensibili a qualunque suggestione da rotocalco, dallo stile alpino al moresco al più aggiornato californiano. Su tutto svetta l'incubo futuribile degli orridi grattacieli, monumento imperituro alla rapacità di pochi speculatori a danno del patrimonio paesaggistico della collettività. Oggi, in un momento di trapasso in cui si comincia a scorgere il tentativo di riconversione verso una forma di turismo diffuso di qualità, diventa indispensabile prestare particolare attenzione, accanto ai beni culturali c.d. "maggiori", anche alla valorizzazione di altri aspetti della realtà locale, validamente affiancati dal recupero di attività tradizionali legate alla gastronomia, al vino ed all'accoglienza, tradizionale vanto della celebrata ospitalità marchigiana. Proprio in questa ottica si inseriscono gli eventi programmati dalle soprintendenze, dagli archivi, dalle biblioteche e dagli enti locali, che qui si presentano, tendenti ad illuminare realtà poco note, caratteristiche dello stratificato panorama culturale marchigiano, che ancora attende di esibire la grande quantità di tesori nascosti nel suo apparato e ben tutelato territorio.

Mario Lolli Ghetti
Direttore Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici delle Marche



ANCONA



Barbara

23 Settembre **“I nostri antenati Longobardi”**

CONVEGNO

Sala consiliare
Via Castello, 4

Convegno al termine del quale si svolgerà una visita guidata all'antico castello di Barbara. L'iniziativa vuol far conoscere le radici storiche della piccola comunità che, con buone probabilità, intorno al VII secolo d.C., rappresentava la punta più avanzata dei possedimenti longobardi, e che ha permesso poi, negli anni successivi, la costruzione dell'antico castello

Informazioni: 071 9674212 - segretario@comune.barbara.an.it



21.00

Promosso da: Comune di Barbara

Ostra Vetere

23-24 Settembre **“I segreti della medicina attraverso i secoli”**

MOSTRA

Museo civico
parrocchiale
Piazza Maria
Crocifissa Satellico

Mostra di libri antichi, quali cinquecentine, riguardanti i rimedi della medicina attraverso i secoli, a partire dall'utilizzo delle piante officinali, e contenenti le descrizioni particolareggiate di alcune malattie. La visita alla mostra sarà assistita da personale qualificato

Informazioni: 071 965053 - 964369 - 965700

Prenotazione: Facoltativa
seg.ostravetere@provincia.ancona.it
www.comune.ostravetere.com



16.00–19.30

Promosso da: Comune di Ostra Vetere

Senigallia

dal 18 Agosto
al 24 Settembre

“Soldati, Rosellini, Visconti: fotoricordi per il centenario dagli archivi della Biennale di Venezia”

MOSTRA

Rocca Roveresca
Piazza del Duca

In occasione del centenario della nascita dei registi Mario Soldati, Roberto Rossellini e Luchino Visconti, la mostra intende ripercorrere alcuni suggestivi frammenti di cinema italiano attraverso le fotografie di scena di famosi film, in grado di condensare, in una immagine, lo spirito di un difficile periodo storico, la volontà del regista ed il fascino dei protagonisti

Informazioni: 071 63258
beni.culturali@comune.senigallia.an.it

🕒 8.30-19.30

Promosso da: Fondazione La Biennale di Venezia - Archivio Storico delle Arti Contemporanee, Comune di Senigallia - Museo comunale d'arte moderna, dell'informazione e della fotografia con il patrocinio della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche

ASCOLI PICENO



Fermo

23 Settembre

Presentazione restauri

CONFERENZA

Chiesa di Santa
Monica
Corso Cefalonia



Presentazione restauri ceramiche

Informazioni: 0734 2821

🕒 18.00

Promosso da: Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico delle Marche-Urbino, Comune di Fermo



23 Settembre

“La vallata del Potenza: dalla via Flaminia al mare”

PRESENTAZIONE

Biblioteca
Statale di Macerata
Via Garibaldi, 20



Verranno presentati il dvd e il sito internet realizzati dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche nell'ambito del progetto di valorizzazione territoriale della vallata del Potenza, che consiste nell'istituzione di un itinerario archeologico lungo la via fluviale.

Il sito internet “La Vallata del Potenza” rappresenterà il principale strumento di divulgazione del progetto e di comunicazione per la valorizzazione culturale e turistica dei siti archeologici di età romana dislocati

lungo la via di fondovalle del fiume Potenza, che ripercorre, attraversando una *statio* e quattro città romane, per il primo tratto il diverticolo della via consolare Flaminia, dalla quale si distacca in prossimità della media vallata per raggiungere la foce del fiume.

Esso consentirà di inoltrarsi in un suggestivo percorso storico-geografico che, attraverso la narrazione delle vicende storiche dei singoli luoghi e l'illustrazione delle peculiari caratteristiche architettoniche di ciascuno di essi, consentirà la conoscenza delle differenti realtà locali ma anche delle diverse tipologie architettoniche romane che caratterizzano ogni sito, promuovendone la fruizione turistico-culturale.

Organizzando in rete i comuni dislocati nel territorio considerato, interessati dalla presenza dei giacimenti archeologici che si intende valorizzare, il sito potrà inoltre rappresentare anche una opportunità di dialogo e di confronto per le stesse realtà locali che aderiscono all'iniziativa e una possibilità di gestione integrata della risorsa cultura



16.00-19.30

Informazioni: 0733 232965

Promosso da: Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche - Biblioteca Statale di Macerata

23 Settembre

VISITA GUIDATA

Biblioteca Statale di
Macerata
Via Garibaldi, 20

 9.00 -13.30

Un patrimonio venuto da lontano: visite guidate della Biblioteca al pubblico



Visite guidate della Biblioteca

Informazioni: 0733 232965
macerata@librari.beniculturali.it - www.mercurio.it/as/biblioteca/

Promosso da: Biblioteca Statale di Macerata

Camerino

23 Settembre

PRESENTAZIONE

Sezione
Archivio di Stato,
Auditorium di
S. Caterina
Via V. Venanzi, 20

 10.30

Storie da un Archivio. Frequentazioni, vicende e ricerche negli archivi camerinesi

Presentazione degli atti della conferenza tenutasi in occasione della VIII ^ Settimana della Cultura presso la Sezione Archivio di Stato di Camerino, con la partecipazione di alcuni studiosi di storia degli archivi camerinesi e di storia dell'arte, che ha contribuito a conoscere documenti fino ad allora inediti

Informazioni: 0737 633052
sez.camerino@beniculturali.it

Promosso da: Sezione Archivio di Stato di Camerino



Acqualagna

dal 22 Luglio
al 25 Settembre

“AMOR DEI - La fortuna di Raffaello nelle stampe del Settecento”

MOSTRA

Chiesa
dell'Abbazia di San
Vincenzo al Furlo
Via Flaminia


Mostra di incisioni fatte realizzare dall'editore Pietro Paolo Montagnani sul finire del settecento (1790) dal ciclo pittorico delle Logge Vaticane di Raffaello.

Si tratta della prima esposizione dedicata alla preziosa raccolta, una delle poche che, scampata agli smembramenti del mercato antiquario, sia giunta completa fino a noi.

52 stampe che raccontano la fortuna del Maestro urbinato nella cultura del XVIII secolo, realizzate con tecnica sapiente e gusto per il dettaglio, da alcuni dei maggiori incisori del tempo

Informazioni: 0721 79671 – 796737 - 796741
comune.acqualagna@provincia.ps.it

Promosso da: Comune di Acqualagna in collaborazione con l'Arcidiocesi di Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado

 ore 9.30–21.30 (dal 23 Luglio al 31 Agosto)
ore 10.00–20.00 (dal 1 Settembre al 29 Settembre)

Gradara

23 Settembre

Amarti ora e sempre

CONCERTO

Concerti, musiche e versi

Rocca Demaniale
Piazza Zanvettori

Informazioni: 0541 964181

Promosso da: Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico delle Marche-Urbino

 18.00

Pesaro

dal 24 Settembre
al 28 Ottobre

Naufraghi e prove di fortuna - Secoli XVII - XIX

MOSTRA

Archivio di
Stato di Pesaro
Via della
Neviera,44

La documentazione permette di organizzare un percorso conoscitivo delle rotte mercantili nel Mediterraneo dell'età moderna e in particolare evidenzia le problematiche strutturali della navigazione in Adriatico.

Dalla meteorologia con precise caratteristiche stagionali, al fenomeno delle azioni di pirateria e corsa che per lungo tempo hanno influenzato la vita delle comunità rivierasche, fino alle interrelazioni commerciali tra le due sponde e quelle che, attraverso lo stretto di Otranto, immettono nel golfo di Venezia imbarcazioni e genti provenienti da altri spazi mediterranei ed anche atlantici.

In contemporanea sarà presentato anche il volume "La speranza. Piloti pratici, naufragi, prove di fortuna nell'Adriatico del Sei e Settecento" la cui autrice Maria Lucia De Nicolò è docente di Storia del Mediterraneo in età moderna presso l'Università di Bologna

Informazioni: 0721 31851

Presentazione: obbligatoria - asps@archivi.beniculturali.it

Promosso da: Archivio di Stato di Pesaro

 10.30

Sant'Angelo in Vado

23 Settembre

CONFERENZA

Presentazione restauro affresco

Chiesa di San
Donato
Località Palazzi

Informazioni: 0722 818423

Promosso da: Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico delle Marche-Urbino

 18.00

San Lorenzo in Campo

23 Settembre

MOSTRA

Teatro comunale
Piazza Tiberini, 2

“Il teatro storico Tiberini e la figura del tenore Mario Tiberini (1876-1880)”



Presentazione della figura di Mario Tiberini, grande tenore del passato che ha calcato i palcoscenici di tutto il mondo entusiasmando le platee per la sua personalissima arte interpretativa, la varietà del repertorio, il magistrale uso della voce, la sua magnifica comunicativa e straordinaria arte scenica

Informazioni: 0721 774230
comune.san-lorenzo@provincia.ps.it

 21.00

Promosso da: Pro-Loco di San Lorenzo in Campo

Urbania

24 Agosto

CONFERENZA

Museo
Diocesano
Via Torquato
Piccini

Presentazione restauri paliotti

Informazioni: 0722 317175

 18.00

Promosso da: Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico delle Marche-Urbino

Urbino

dal 21 Settembre
all'8 Ottobre

MOSTRA

Accademia
di Belle Arti
Via dei Maceri

“Maria Lai. Inventare altri libri”

Personale dell'artista tra le più affascinanti dell'arte contemporanea, non allineata a correnti e mode, la cui singolarità risiede nella grande varietà dei materiali usati. L'iniziativa è collegata all'evento Ars Libraria

Informazioni: 0722 309222

 17.00-20.00
(martedì-domenica)

Promosso da: Comune di Urbino - Assessorato
alla cultura e al turismo

23 Settembre

ALTRO

Teatro Sanzio
Corso Matteotti

“Il Paesaggio Umano”

Spettacolo multimediale condotto da Marino Sinibaldi con la regia di Marco Amato. L'iniziativa è collegata all'evento Re-tour

Informazioni: 0722 309222

 21.00

Promosso da: Comune di Urbino - Assessorato
alla cultura e al turismo

dal 16 Settembre
all'8 Ottobre

MOSTRA

Sale del Castellare
di Palazzo Ducale
Piazza Duca
Federico

“Leopardi: la biblioteca, la casa, l'infinito”

Mostra fotografica degli scatti di Gianni Berengo Gardin. L'iniziativa è collegata all'evento Ars Libraria

Informazioni: 0722 309222

 17.00-20.00
(martedì-domenica)

Promosso da: Comune di Urbino - Assessorato
alla cultura e al turismo

dal 21 Settembre
all'8 Ottobre

“L’arte della piccola editoria”

MOSTRA

Mostra diffusa presso le librerie del centro storico della città urbinata dove saranno presenti i nuovi autori del panorama editoriale italiano. L'iniziativa è collegata all'evento Ars Libraria

Centro storico
di Urbino
Librerie del
centro storico



 orario di
apertura delle
librerie

Informazioni: 0722 309222

Promosso da: Comune di Urbino - Assessorato alla cultura e al turismo

dal 27 Maggio
al 30 Ottobre

Impronte dallo Studio

MOSTRA

Mostra di libri antichi e rari della Biblioteca universitaria di Urbino

Palazzo Ducale
Urbino
Piazza Duca
Federico



8.30-19.15
8.30-14.00
(lunedì)

Informazioni: 0722 2760 - urbino@arti.beniculturali.it

Promosso da: Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico delle Marche-Urbino

Soprintendenza Beni Archeologici

Soprintendente:
Dott. Giuliano de Marinis
via Birarelli, 18
60121- ANCONA
Tel. 071/5029811 Fax 071/202134
soprint@archeomarche.it; info@
archeomarche.it;
Sito web: www.archeomarche.it;
Referente: Dott. Paolo Quiri

Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggio

Soprintendente ad interim
Arch. G. Giacomo Martines
piazza del Senato, 15
60121- ANCONA
Tel. 071/22831 Fax 071/206623
ambientean@arti.beniculturali.it;
Sito web: in via di realizzazione
Referente: Dott. Marco Marcucci

Soprintendenza Archivistica

Soprintendente:
Dott. ssa Maria Palma
via dell'Agricoltura, 1
60127- ANCONA
Tel. 071/898035 Segr. Fax
071/2800436
saan@archivi.beniculturali.it;
Sito web: pagina all'interno del sito
del Dipartimento.
Referente: Dott.ssa Velia Bellagamba

Soprintendenza Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico

Soprintendente: Dott.ssa Lorenza
Mochi Onori
piazza Rinascimento, 13
61029 - URBINO
Tel. 0722/2760 Fax 0722/4427
urbino@arti.beniculturali.it;
Sito web: in via di realizzazione
Referente: Dott.ssa Agnese Vastano

Archivio di Stato di Ancona

Direttore:
Dott.ssa Giovanna Giubbini
via Maggini, 80
60127- ANCONA
Tel. 071/2800356 Fax
071/2802053
asan@archivi.beniculturali.it;
Sito web: pagina all'interno del sito
del Dipartimento.
Referente:
Dott.ssa Giovanna Giubbini

Archivio di Stato di Ascoli Piceno

Direttore:
Dott.ssa Carolina Ciaffardoni
via S. Serafino
da Montegragnano, 8/c
63100 - ASCOLI PICENO
Tel. e Fax 0736/253881
archivioap@libero.it;
Sito web: pagina all'interno del sito
del Dipartimento
Referente:
Dott.ssa Carolina Ciaffardoni

Archivio di Stato di Macerata

Direttore:
Dott.ssa Maria Grazia Pancaldi
corso Cairoli, 175
62100 - MACERATA
Tel. 0733/236521 Fax 0733/236521
asmc@archivi.beniculturali.it;
Sito web: in via di realizzazione
Referente: dott. Pierluigi Moriconi

Archivio di Stato di Pesaro

Direttore: Dott.ssa Graziella Beretta
via della Neviera, 44
61100 - PESARO
Tel. 0721/31851 Fax 0721/31851
asps@archivi.beniculturali.it;
Sito web: pagina all'interno del sito
del Dipartimento
Referente: Dott.ssa Graziella Beretta

Biblioteca Statale Di Macerata

Direttore:
Dott.ssa Angiola Maria Napolioni
via Garibaldi, 20
62100 - MACERATA
Tel 0733- 232965
Fax 0733-232984
bibnaz@unimc.it
sito web: <http://www.mercurio.it/as/biblioteca/>
Referente:
Dott.ssa Angiola Maria Napoleoni

Coordinamento

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE
MARCHE:**

Direttore Arch. Mario Lolli Ghetti
via Birarelli, 35
60121 - ANCONA
Centr. 071/50294 Segr. 071/50294231
Fax 071/50294240
dirregmarche@beniculturali.it

Coordinatori:
Dott.ssa Marina Mengarelli
Dott.ssa Michela Mengarelli

L'opuscolo è stato realizzato da:

**DIREZIONE GENERALE
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA E LA PROMOZIONE**

Direttore Generale
Antonla Pasqua Recchia

**SERVIZIO II – COMUNICAZIONE,
PROMOZIONE E MARKETING**

Dirigente
Paola Francesca Zuffo

Coordinamento Generale

Responsabile
Antonella Mosca

Redazione ed Editing
Monica Bartocci
Antonella Corona
Maria Tiziana Natale
Alessandra Rosa

Rapporti Internazionali
Anna Conticello

Rapporti con i Media
Fernanda Bruno

Web Master
Alberto Bruni
Renzo De Simone
Andrea Fiorenza
Gabriele Tamburini

Ideazione grafica, impaginazione
e stampa a cura di:
MP MIRABILIA srl

Durante le Giornate Europee del Patrimonio l'ingresso è gratuito nelle aree archeologiche, musei, monumenti e gallerie statali e nei luoghi non statali che hanno aderito. I dati sono stati forniti dagli Istituti territoriali coordinati dalle Direzioni Regionali e sono aggiornati al 27 luglio 2005. Tutti gli eventi, compresi quelli inseriti successivamente, sono consultabili direttamente sul sito del Ministero

www.beniculturali.it
numero verde 800 991 199

giornateeuropee@beniculturali.it